

MILANO

Gli arabi di Etihad ci hanno messo almeno sei mesi per esaminare i conti di Alitalia e decidersi infine all'investimento da 600 milioni di euro a cui è affidato il salvataggio della compagnia. E la loro lettera ufficiale d'intenti, spedita lunedì da Abu Dhabi con tutti i termini della proposta, ci metterà qualche giorno per arrivare a destinazione. Ma il ministro del Lavoro va sicuramente considerato una persona informata sui fatti. Quindi il dettaglio più atteso, quello riguardante il numero degli esuberanti stimati necessari prima della fusione tra i due vettori, è già noto: «Sono stimati intorno ai 2.400-2.500» ha precisato ieri Giuliano Poletti, confermando le indiscrezioni circolate fino a questo momento, ma nella loro versione più ottimistica (si temevano fino a 3mila lavoratori in eccesso).

**LE RASSICURAZIONI DI POLETTI**

Ben più importante, però, sono state le sue rassicurazioni sulla necessità di non considerare definitiva questa cifra, visto che la discussione sui numeri dovrà essere approfondita nel momento in cui Etihad e l'ex compagnia di bandiera tricolore «discuteranno il piano» industriale nel suo complesso. «È prevedibile e necessario un confronto tra le parti e quindi Alitalia dovrà incontrare i sindacati».

La discussione di merito con le organizzazioni dei lavoratori, infatti, aiuterà a sciogliere molti dubbi, visto che «ci sono situazioni diverse, c'è il personale di volo e quello di terra» e «una situazione precedente», legata al piano già presentato dall'amministratore delegato Del Torchio che già vede «un nucleo di persone con cassa integrazione a zero ore». Dunque «bisognerà riconsiderare tutta questa situazione» ha sottolineato Poletti, che per ora non si sbilancia sui costi che l'operazione avrà per le casse dello Stato in termini di ammortizzatori sociali, che pure può contare su «un fondo volo nelle disponibilità del ministero delle Infrastrutture».

Se si allarga l'esame della situazione anche ai lavoratori che non sono alle dirette dipendenze di Alitalia, del resto, il salvataggio della società potrebbe avere costi sociali anche maggiori di quelli finora ipotizzati. È quanto ha puntualizzato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni: «Non conosco i dettagli dell'operazione, ma se l'ingresso di Etihad penalizzerà Malpensa, gli esuberanti raddoppieranno come minimo».

L'altra nota dolente dell'investimento del vettore arabo, infatti, è il sostanziale sacrificio dell'aeroporto milanese, visto che la società di Abu Dhabi ha già individuato in Fiumicino il suo hub di riferimento e in Linate la sua spalla



L'interno dell'aeroporto di Malpensa

# Alitalia, parte lo scontro su esuberanti e Malpensa

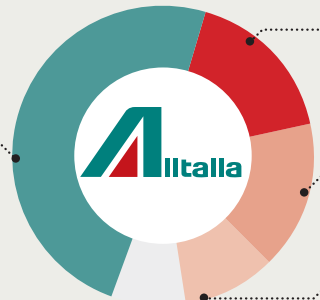
- Nel piano degli emiri sono previsti quasi 2.500 lavoratori in meno
- La Ue avverte: il controllo della società deve restare in mano europea

**LA FUTURA COMPAGNIA**

A cosa può portare la trattativa di Gai con la società di Abu Dhabi

**Soci principali**  
(stime ipotetiche)

**Etihad**  
fino a 49%  
investimento  
quasi 600  
milioni di euro



Intesa Sanpaolo 17%  
Poste Italiane 16%  
Unicredit 10%

**Esuberanti del personale**  
(fino a 3.000 su 14.000; 2.400-2.500 per il min. Poletti)

**Ristrutturazione debito da 560 milioni verso le banche**  
(2/3 convertito in quote azionarie, 1/3 fuori operazione)

**Partnership con Etihad**  
Programma turistico a tariffe agevolate in vista di Expo2015

**Rapporti con Air France-Klm**  
Dovrebbero continuare ad essere "amichevoli"

nel nord Italia. L'intenzione, secondo le bozze di piano visionate finora a Roma, sarebbe quella di destinare lo scalo di Busto Arsizio al traffico cargo, mentre il governo dovrebbe nel frattempo liberalizzare il city airport di Linate, che oggi lavora rispettando limiti di voli (massimo 18 al giorno) e di destinazioni (nessuna extraeuropea), non solo cancellando le restrizioni attuali, ma anche consentendo ad Alitalia di riciclare su altre destinazioni le rotte su Roma oggi sottoutilizzate a causa della concorrenza dell'alta velocità ferroviaria. Un impianto che porterebbe inevitabilmente alla morte del mai decollato hub di Malpensa. Ad un anno dall'inaugurazione dell'Expo di Milano, oltretutto.

Per il momento, però, i sindacati non si sbilanciano. «Vogliamo vedere il progetto industriale e la nuova compa-

**Lo scalo milanese verrebbe limitato alle merci. Proteste della politica e del sindacato**

gine. Quando capiremo di quale futuro si parla, discuteremo, evitando di lasciare gente per strada» ha commentato il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti. Sugli stessi toni anche la leader Cgil, Susanna Camusso: «Continuo a leggere sui giornali, ma finché non vedo il piano non commento». Le preoccupazioni però trapelano comunque: «Come da copione il ministero del Lavoro spara numeri sugli esuberanti Alitalia» ha scritto su Twitter il segretario nazionale della Filt Cgil, Mauro Rossi, chiedendo «un confronto sul piano o saranno guai» e avvertendo «no a licenziamenti nel trasporto aereo».

A reagire ad esplicita difesa di Malpensa sono le istituzioni lombarde: «Vogliamo tutte le garanzie necessarie a evitare qualsiasi penalizzazione sul traffico dell'aeroporto» ha chiesto il presidente del Consiglio regionale, Raffaele Cattaneo. «Malpensa può continuare a svolgere un ruolo strategico, anche senza la forza di una compagnia di bandiera, solo se sarà messa nelle condizioni di intercettare il traffico aereo business intercontinentale» gli ha fatto eco il segretario locale del Pd, Alessandro Alfieri. Parole che nascondono un comprensibile timore: troppe volte, nel decidere se tutelare Alitalia oppure Malpensa, il governo di Roma ha scelto la prima.

Il migliore alleato dello scalo varesotto potrebbe invece essere Bruxelles, che deve dare il via libera all'operazione con cui Etihad rileverà il 49% della società e all'eventuale rivoluzione del trasporto aereo nel nord Italia. «La compagnia non solo deve avere una proprietà maggioritaria di interessi Ue, ma anche il suo controllo deve rimanere in mani Ue» ha ricordato il portavoce del commissario Ue ai trasporti.

Fabrizio Meli, a nome del Consiglio di amministrazione della NIE, esprime profondo cordoglio ed è vicino ad Antonella in questo momento di dolore per la perdita del **PADRE**  
Roma, 4 giugno 2014

Luca Landò è vicino ad Antonella Caiafa e l'abbraccia forte in questo momento di profonda tristezza per la scomparsa del suo caro **PAPÀ**

Pietro Spataro abbraccia con grande affetto Antonella colpita dalla morte del **PADRE**  
ed è vicino ai suoi familiari in questo doloroso momento.

Rinaldo Gianola è vicino con grande affetto al dolore di Antonella per la perdita del **PAPÀ**

Claudio Sardo è vicino con grande affetto al dolore di Antonella per la perdita del **PAPÀ**

Rossella, Paolo e Massimo sono vicini ad Antonella per la perdita del **PAPÀ**  
e danno un abbraccio affettuoso a lei e alla sua famiglia

Cara Antonella ti abbracciamo in questo triste momento  
Fabio e Umberto

I colleghi della cronaca si stringono con affetto a Antonella Caiafa, nel giorno della perdita del suo **PAPÀ**

Jolanda, Anna, Marco, Massimo, Roberto, Salvatore.

Cara Antonella, ti abbracciamo in questo momento doloroso per la perdita del tuo affezionato **PAPÀ**

La redazione online: Cesare, Chiara, Cinzia, Ella, Francesco, Maddalena, Stefano.

La Rsu a nome di tutti i lavoratori poligrafici de l'Unità esprime profondo cordoglio a Antonella e ai suoi familiari per la perdita del **PAPÀ**

Cara Antonella un abbraccio pieno di affetto in questo oassaggio di vita così pieno di ombre.  
Rossella e Sergio

Cara Antonella, ti siamo accanto con affetto in questo momento di dolore per la perdita di **PAPÀ**

Alberto, Bruno, Daniela, Francesca, Gabriella, Maria Grazia, Maria Serena, Renato, Rossella, Stefania.

Cara Antonella ti abbraccio e ti sono vicino con affetto in questo momento così doloroso.  
Roberto Monteforte

Con affetto ed amicizia siamo vicini ad Antonella, Alice e Francesco Gabriella e Stefano

Cara Antonella, ti sono vicina in questo momento di grande sofferenza per la perdita di tuo **PADRE**  
Bianca

Cara Antonella, un forte abbraccio in questo momento di grande tristezza.  
Maria Zegarelli e Fabio Corsi

L'area di preparazione e servizi tecnologici è vicino ad Antonella in questo momento doloroso per la perdita del caro **PAPÀ**

Poi viene un giorno in cui rimangono solo ricordi, come cartoline dai bordi ingialliti che fa piacere ritrovare inaspettate tra le proprie cose. Un abbraccio forte ad Antonella per la perdita del suo **PAPÀ**

Marina, Umberto, Roberto, Rachele, Sonia e Roberto

Cara Antonella, in questo momento così doloroso e difficile ti siamo vicini con tutto il nostro affetto per la perdita del tuo caro **PAPÀ**

Un forte abbraccio  
Simonetta, Cecilia, Renato

Il servizio Economia si stringe attorno a Antonella nel momento doloroso della perdita del caro **PAPÀ**

Arci Toscana è vicina al dolore dei compagni e delle compagne della Cgil per l'improvvisa scomparsa di **SANDRA CAPPELLINI**  
sindacalista generosa e combattiva. Un commosso abbraccio alla famiglia di Sandra  
Firenze, 3 giugno 2014

Per la pubblicità nazionale **system** 24

**Direzione generale**  
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)  
Tel. 02.3022.1/3807  
Fax 02.30223214  
e-mail: segreteria@direzioneesystem@isole24ore.com

**Filiale Nord-Ovest**  
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino  
tel. 011 5139811  
fax 011 593846  
e-mail: filiale.torino@nordovest@isole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30  
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)